

Codice A1820C

D.D. 30 luglio 2024, n. 1598

Art. 28 D. Lgs. 152/2006 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di esclusione dalla Fase di valutazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 152/2006 inerente al progetto "Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Sesiella nel Comune di Borgo Vercelli (VC)" - cat. B.8.t - Pos. 2023/33VER. Comunicazione esiti



ATTO DD 1598/A1820C/2024

DEL 30/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Art. 28 D. Lgs. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di esclusione dalla Fase di valutazione di cui all’art. 23 del d.lgs. 152/2006 inerente al progetto “Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Sesiella nel Comune di Borgo Vercelli (VC)” - cat. B.8.t - Pos. 2023/33VER. Comunicazione esiti

Premesso che:

in data 29 novembre 2023 il sig. Mario Demagistri, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Borgo Vercelli (VC), ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Sesiella nel Comune di Borgo Vercelli (VC)”, localizzato in Comune di Borgo Vercelli (VC);

tale procedimento si è concluso con D.D. n. 142/A1820C/2024 del 24/01/2024 del Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, di esclusione dalla fase di valutazione di cui agli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali dettagliatamente illustrate nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della determinazione;

il Comune di Borgo Vercelli, con nota prot. n. 5438 del 02/07/2024 (acquisita agli atti del Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli con prot. n. 32874/A1820C del 02/07/2024), ha presentato, ai sensi dell’art. 28 c. 3 del d. lgs. 152/2006, istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di cui alla D.D. n. 142/A1820C/2024 del 24/01/2024, relativa al progetto “Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Sesiella nel Comune di Borgo Vercelli (VC)”;

dato atto che:

ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali ante-operam, il Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli ha provveduto, con nota prot. n. 34099/A1820C del 10/07/2024, a richiedere ai componenti dell'Organo tecnico regionale il contributo istruttorio di competenza;

considerato che sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 9461 del 18/07/2024 del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- comunicazione via mail in data 25/07/2024 del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- nota prot. n. 68317 del 26/07/2024 di ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;

dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, e alla luce dei pareri pervenuti si evidenzia quanto segue:

A) Condizione ambientale n. 2.1 – Parzialmente ottemperata sulla base di quanto comunicato da ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, che di seguito si riporta:

Per quanto riguarda il miglioramento delle caratteristiche ecologiche, il Proponente fornisce la relazione “Progetto di miglioramento delle caratteristiche ecologiche maggio 2024” e la tavola “RINGROSSO ARGINALE - PLANIMETRIA DI PROGETTO” con la descrizione degli interventi previsti, che consistono, in sintesi, nel taglio selettivo delle specie esistenti e:

- *Inserimento di 220 mq di specie arbustive;*
- *“Piantumazione” di specie erbacee di pregio in 3 punti;*
- *Realizzazione di scogliere con inserimento di talee di salice a basso portamento;*
- *Inserimento di 155mq di specie arboree;*
- *Messa a dimora di specie arbustive e arboree per 580 mq;*

Nel merito delle opere di messa a dimora di alberi e arbusti si osserva che non risulta chiaro quali siano le specie utilizzate, in particolare non si evince la differenza tra specie selezionate per le aree progetto e specie selezionabili per le aree idonee. Inoltre, anche per il numero di individui per m2 risulta un'incongruenza tra quanto indicato nella relazione “Progetto di miglioramento delle caratteristiche ecologiche maggio 2024” in cui sono previsti 25 esemplari ogni 50 m2 e la tavola “RINGROSSO ARGINALE - PLANIMETRIA DI PROGETTO marzo 2024 (BO0787E00700ARCTAV)” dove invece sono previsti, per le aree individuate con il colore arancione, 80 individui per 155 m2 e per le aree individuate con il colore verde 10 alberi e 150 arbusti.

*Tenuto conto di quanto indicato al punto precedente, si richiede che prima dell'inizio lavori siano meglio definite le specie e il numero di piante che verranno messe a dimora e che sia chiarito cosa si intende per “piantumazione di specie erbacee di pregio”, la relazione sia quindi aggiornata e inviata all'Agenzia scrivente e al responsabile del procedimento per eventuali verifiche. Si precisa anche che, nella scelta delle specie da utilizzare, dovrà essere stralciato l'utilizzo di *Fraxinus excelsior* per motivi fitosanitari, al fine di evitare il possibile utilizzo di piantine affette da *Hymenoscyphus fraxineus*, patogeno di origine asiatica altamente infettivo e responsabile della sindrome del deperimento del frassino, recentemente osservata anche in Piemonte.*

B) Condizione ambientale n. 2.2 – Parzialmente ottemperata sulla base di quanto comunicato da ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, che di seguito si riporta:

Per la definizione del piano di monitoraggio il proponente, nella Relazione “Progetto di

miglioramento delle caratteristiche ecologiche maggio 2024”, fornisce una caratterizzazione sommaria della flora alloctona, in cui viene evidenziata la presenza di specie quali Arundo donax, Amorpha fruticosa, Robinia Pseudoacacia, Reynoutria japonica; tuttavia, manca una descrizione della numerosità, della fenologia e della localizzazione delle entità individuate. Si precisa che il documento aggiornato per l’elenco delle specie esotiche in Black -list è la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022 (non la D.G.R. n. 23-2975 del 2016 dichiarata dal proponente). Si ricorda inoltre che per una caratterizzazione più dettagliata, a beneficio di una migliore gestione in corso-opera e post-operam, la documentazione dovrebbe essere integrata secondo quanto previsto dalla procedura tecnica di Arpa Piemonte “Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell’ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)¹” pubblicata sul sito della Regione Piemonte².

Si prende atto che il Proponente ha predisposto un piano di gestione e/o rimozione delle suddette entità secondo quanto previsto dalla DGR n. 24-9076 del 2019 (e n. 33-5174 del 2017 aggiornata con la più recente), prevedendo un piano di gestione dei residui vegetali con riferimento al Decreto legislativo 152/2006 n. e ss.mm.ii., tuttavia tale piano non ha una calibrazione relativa alla localizzazione delle specie individuate commisurata all’entità dello sforzo necessario alla gestione, a causa della carenza riportata al punto precedente, e dà inoltre un’indicazione sommaria delle tempistiche di intervento. Nel merito, si ricorda che è sempre indispensabile adottare tutte le precauzioni necessarie a evitare l’ulteriore diffusione delle entità esotiche oggetto di intervento e che le modalità di gestione dovranno essere conformi a quelle riportate nelle schede monografiche consultabili sul sito web della Regione Piemonte³. In particolare, per quanto riguarda la Reynoutria spp. si richiama anche il documento del Dipartimento del territorio Ticinese⁴ che precisa la necessità di effettuare almeno 9 sfalci all’anno escludendo, come noto, metodi che possano favorire la dispersione dei frammenti, quali il decespugliatore a filo. È quindi evidente che è prioritaria la necessità di escludere qualunque propagazione già nelle fasi di cantiere per evitare eccessivo incremento degli interventi in post-operam.

Si richiede che prima dell’avvio lavori siano svolti gli approfondimenti indicati ai punti precedenti, e che il Piano di Monitoraggio sia rivisto sulla base dell’esito degli stessi, prevedendo un periodo di monitoraggio di durata almeno di 5 anni; si rammenta che analoga durata dovrà essere prevista per il piano di manutenzione, che dovrà essere esteso in caso di esito non favorevole degli interventi (cfr. Condizione ambientale 2.4). Sia previsto l’invio all’Agenzia scrivente di una rendicontazione annuale sugli interventi effettuati e si ricorda che la reportistica dovrà esplicitare e indicare l’entità delle fallanze ripartite per specie, i risarcimenti effettuati, gli interventi manutentivi straordinari realizzati nella pregressa stagione vegetativa e le azioni di contrasto svolte a carico della flora alloctona. Il Piano dovrà, aggiornare anche le azioni previste per il contrasto alla propagazione delle specie esotiche in base a quanto contenuto in questo contributo tecnico, in funzione delle estensioni delle superfici occupate dalle specie esotiche individuate, e le corrette tempistiche, da individuare in funzione delle specie confermate, per le quali è indispensabile consultare le schede monografiche regionali sopraccitate.

Si richiede che il costo delle opere ambientali sia rimodulato ed esplicitato nel piano economico contemplando anche gli interventi di sostituzione delle fallanze e di manutenzione di tutte le aree interferite, includendo il contrasto alle specie esotiche. Si ritiene utile la valutazione della stipula di una fideiussione per garantire il corretto accompagnamento al completo ripristino dei luoghi interferiti.

1. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_t185_rev01.pdf
2. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree->

- naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive
3. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>
 4. https://www4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/organismi/documenti/Lotta_poligoni_esotici_2019.pdf

C) Condizione ambientale n. 2.3 – Ottemperata, richiamando quanto segue:

Per una corretta gestione dei materiali in fase esecutiva del progetto, si raccomanda di seguire le procedure tecnico-amministrative previste dal DPR n. 120/2017, presentando idonea documentazione riguardante la movimentazione e l'utilizzo del materiale proveniente dall'alveo del Torrente Cervo e prelevato dal cantiere sito nel comune di Formigliana (VC), località Balocco.

Per quanto riguarda la condizione n. 2.4, si ritiene che riguardi le condizioni corso d'opera e post operam e pertanto sarà verificata in quelle fasi.

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di attestare la parziale ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2.1 e n. 2.2, rimandandone la valutazione alla trasmissione da parte del proponente di quanto richiesto da ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.

Ritenuto inoltre di attestare l'avvenuta ottemperanza della condizione ambientale 2.3, richiamando la raccomandazione sopra riportata.

Tutto ciò premesso e considerato,

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. n. 241/90 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 112/98;
- L.R. n. 44/00;
- D. lgs. n. 165/2001;
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008;
- D. lgs. n. 33/2013;
- L.R. n. 13/2023;

determina

di dare atto, con riferimento al progetto “Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Sesiella nel Comune di Borgo Vercelli (VC)”, dell'avvenuta ottemperanza della condizione ambientale ante operam n. 2.3 contenuta nel provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di cui alla D.D.

n. 142/A1820C/2024 del 24/01/2024;

di dare atto, con riferimento al progetto “Interventi di manutenzione straordinaria del Rio Sesiella nel Comune di Borgo Vercelli (VC)”, della parziale ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam n. 2.1 e n. 2.2 contenute nel provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di cui alla D.D. n. 142/A1820C/2024 del 24/01/2024;

di disporre che il proponente, prima dell’inizio dei lavori, relativamente alle condizioni ambientali ante operam n. 2.1 e n. 2.2 predisponga la documentazione richiesta da ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est di cui ai punti A) e B) sopra riportati, trasmettendola all’ARPA e al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e al Nucleo centrale dell’Organo Tecnico regionale come previsto dal comma 10 dell’art. 3 della l.r. 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il Funzionario Estensore
(dott. Giuseppe Adorno)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli